

Conflitto Russia/Ucraina

Diciassettesimo pacchetto di sanzioni

Il 20 maggio 2025 è stato varato il diciassettesimo pacchetto di sanzioni UE nei confronti della Russia, con l'obiettivo di esercitare una pressione ancora maggiore sull'economia del Paese.

In particolare, il nuovo pacchetto aggiunge altre **189 navi della flotta ombra** adoperate per contribuire alle entrate energetiche della Russia aggirando il regime sanzionatorio. In tal modo, il numero complessivo di navi soggette al divieto di accedere ai porti russi e di fornire servizi raggiunge le 342 unità.

Sono state rafforzate, inoltre, le misure contro l'elusione delle sanzioni, includendo **31 nuove società** ritenute coinvolte direttamente o indirettamente nel supporto al complesso industriale militare russo. Tra queste, figurano aziende con sede non solo in Russia, ma anche in paesi terzi, quali Turchia, Vietnam, EAU, Serbia e Uzbekistan.

Il pacchetto amplia ulteriormente l'elenco dei **prodotti a duplice uso** e a tecnologia avanzata soggetti a restrizioni all'esportazione, includendo:

- **precursori chimici di materiali energetici** che possono essere impiegati come propellenti per missili, tra cui boro, clorati di sodio e altri clorati, polveri di alluminio e polveri di magnesio;
- **pezzi di ricambio e componenti di macchine utensili a controllo numerico computerizzato (CNC) di alta precisione** (queste ultime già coperte da sanzioni emesse in precedenza), quali viti a sfera e codificatori.

Sul piano soggettivo, **17 nuove persone fisiche e 58 nuove entità** sono state aggiunte tra quelle colpite dalle misure di congelamento dei fondi e delle risorse economiche.

Il pacchetto prevede anche una proroga fino al 28 giugno 2026 dell'esenzione esistente dal tetto sui prezzi del petrolio per il progetto Sakhalin-2 al fine di garantire la sicurezza energetica del Giappone.

Fonti: www.europa.eu – 20 maggio 2025
www.ubf-lex.it – 30 maggio 2025